

Pandemia, l'Asp regge l'urto ma c'è carenza di oss



La pandemia ha messo in difficoltà anche il settore dell'assistenza

Il Covid pesa sul bilancio
Attivato anche un bando
per far fronte alla carenza
di figure professionali

RAVENNA

Il peso della pandemia e la carenza di oss. Sono i due fronti che caratterizzano l'attività dell'Asp di Ravenna, Russi e Cervia negli ultimi anni. Bilancio alla mano, infatti, da un lato il risultato netto è crollato dai quasi 226.000 euro del 2019 ai 1.033 del 2021, mentre sono 51 i posti vacanti di oss. Come spiega oggi in commissione il direttore dell'ente, Raoul Mosconi, con il Covid «sono stati assunti dall'Ausl Romagna e ora molti operatori sono in contratto di somministrazione». Sono 256 gli anziani serviti, di cui 128 nei posti accreditati delle case di residenza di Russi e di Cervia; 40 nei posti accreditati dei centri diurni, i «più in sofferenza» per la pandemia con quello di Ravenna chiuso, e 5 a libero mercato. Sono 49 nelle due comunità alloggio, con una «riduzione delle entrate anche se le presenze sono sostanzial-

mente in linea»; 32 negli appartamenti protetti. «Il fatturato – aggiunge Mosconi – non è in linea con quello del 2019 e non si registra ancora l'effetto del caro bollette. Abbiamo raggiunto il pareggio ma con un risultato nettamente inferiore». Più nel dettaglio dei numeri, i ricavi da vendite e prestazioni ammontano a circa 5,8 milioni di euro rispetto agli oltre sei del 2019; il valore della produzione sfiora i 7 milioni di euro, leggermente in calo sul 2019; mentre i costi della produzione si avvicinano ai 6,7 milioni rispetto a oltre 6,6.

Per la carenza di oss, prosegue Mosconi, è stato attivato un bando provinciale da 60 posti, 30 per Ravenna: «Occorre sostenere queste figure ma il corso è costoso e impegnativo», rimarca. Infine, l'accreditamento dei posti residenziali per anziani è al 2,7% della popolazione di ultra 75enni rispetto al parametro regionale del 3%, con il numero in aumento negli ultimi cinque anni, mentre l'immobile di proprietà di via Gilberto Rossi è destinato a nuclei familiari in emergenza abitativa e a struttura di accoglienza Sai.